



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

*Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo
delle competenze
Area di Coordinamento “Istruzione e Educazione”
Settore Infanzia*

INDICAZIONI E SCHEDE PER I PROGETTI EDUCATIVI DI ZONA (D.G.R. n. 314/2011 - Azione 1)

Indicazioni sintetiche riprese dalle linee guida approvate con DGRT 314/2011

Ciascun Piano educativo di zona deve essere elaborato attraverso un processo concertativo, che impegna gli enti coinvolti a sviluppare, ciascuno nel proprio ambito di competenze, la massima integrazione delle politiche e degli interventi e la massima cooperazione e coinvolgimento di tutti gli attori presenti nelle diverse aree d'intervento.

I piani fruiscono di finanziamenti regionali per i costi di gestione e per i costi di investimento.

Le Province ripartiscono la somma assegnata dalla DGRT 314/2011 fra le zone, impartendo eventuali ulteriori specifici indirizzi concertati con le Conferenze di zona.

Le singole Conferenze di zona approvano il progetto zonale sulla base delle proposte dei singoli Comuni. Il progetto zonale così definito è la risposta coordinata alle istanze ed ai bisogni esplicitati dall'insieme dei comuni del territorio.

I tre modelli vanno compilati al termine del processo di programmazione provinciale e costituiscono il documento di riferimento per il monitoraggio.

Ogni Provincia comunicherà alla Regione la persona di riferimento per la programmazione dell'azione 1 e il calendario predisposto (vedi punto 6.3 delle linee guida).

Referenti per il Settore Infanzia

Anna Amodeo mail anna.amodeo@regione.toscana.it

Jessica Magrini mail docup2000@regione.toscana.it

SCHEDE

Sono previsti tre modelli in cui sintetizzare analisi e proposte:

1. **ALLEGATO A** Formulario progetto (più formulari per ogni zona)

Indicazioni

1. per interventi realizzati dallo stesso soggetto proponente, con gli stessi partner, può essere compilata una unica dichiarazione con fotocopia del documento di identità, inserendo nel testo l'elenco degli interventi di riferimento.
 2. la compilazione è a cura dei soggetti proponenti, ovvero Comuni (singoli o associati), Unioni di Comuni, Comunità Montane. Nel caso di progetto che coinvolge più Comuni il soggetto proponente è quello che assume la veste di Comune capofila del progetto.
 3. il soggetto cui devono essere liquidati i contributi è, salvo diverse indicazioni, il soggetto proponente e in ogni caso un Comune o una Unione di Comuni o una Comunità montana.
2. **ALLEGATO B** Progetto educativo di zona (uno per ogni zona)

Indicazioni

1. questa nuova tipologia di scheda può essere modificata dalla Provincia, previo accordo con il Settore infanzia, per adeguarla a esigenze di monitoraggio e di coerenza con eventuali indirizzi integrativi provinciali e indicatori quantitativi.
 2. la compilazione è a cura della Conferenza educativa, che, sulla base delle proposte formulate dai singoli Comuni, approva il progetto zonale.
3. **ALLEGATO C-** Schede di riepilogo finanziario provinciale e zonale

Indicazioni

1. l'Allegato C2 è a cura della Conferenza educativa che dovrà indicare quali singoli progetti sono stati valutati ammissibili ed approvati. Per ciascun progetto dovrà essere indicato l'ammontare dei contributi in c/gestione ed in c/investimenti assegnati dalla Conferenza Educativa. I totali dovranno ovviamente coincidere (o comunque non essere superiori) al finanziamento complessivo assegnato alla zona dalla Provincia.
2. l'Allegato C1 è a cura della Provincia (strumento interno di verifica dei dati finanziari, ovvero del totale dei contributi richiesti da ciascuna Conferenza, rispetto all'assegnato alle stesse dalla Provincia).
3. l'Allegato C3 è a cura della Provincia e, verificati i Progetti educativi presentati dalle zone, compreso il rispetto dei dati finanziari, accorpa, per ogni zona, i contributi da liquidare ad uno stesso soggetto.